

Dichiarazione

Pedrengo, 28 novembre 2011

Nell'articolo pubblicato lunedì 21 novembre su "La Repubblica" edizione Roma, si fa riferimento ai risultati preliminari di una presunta perizia sulle caraffe filtranti svolta dai NAS e commissionata dalla Procura della Repubblica di Roma, sulla base della quale il Codacons (Coordinamento delle Associazioni per la Difesa dell'Ambiente e dei Diritti degli Utenti e dei Consumatori) sta ipotizzando di avviare un'azione di *class action* nei confronti dei produttori delle caraffe filtranti.

In attesa di poter venir a conoscenza dei risultati in questione, e confermando il nostro impegno e la nostra completa disponibilità a collaborare con le Autorità, riteniamo importante far presente ai nostri consumatori e clienti la nostra posizione.

Dalla perizia dei NAS, secondo quanto riportato da "La Repubblica", sarebbe emerso che le caraffe filtranti non depurano l'acqua, non incidono sulla sua durezza e potrebbero costituire una fonte di batteri.

Rispetto a questi specifici punti, per quanto riguarda le caraffe filtranti prodotti e distribuiti dalla nostra società BRITA, ci sembra opportuno precisare che:

1. Le caraffe non depurano l'acqua e non sono progettate con tale finalità

La "depurazione", infatti, indica per definizione un processo di purificazione/potabilizzazione dell'acqua, secondo il quale l'acqua viene decontaminata da sostanze nocive e resa adatta al consumo umano.

La caraffa filtrante BRITA non svolge questo tipo di azione, ragione per cui in nessuna occasione abbiamo dichiarato di depurare o purificare l'acqua.

La condizione necessaria per un corretto utilizzo dei prodotti BRITA, infatti, è sempre che l'acqua erogata dall'acquedotto sia sicura, potabile e di buona qualità e corrisponda, quindi, alle prescrizioni nazionali riguardanti la qualità dell'acqua di rubinetto, come esplicitamente segnalato ai consumatori nel nostro manuale contenente le istruzioni d'uso. I nostri filtri, cioè, non hanno la funzione di rendere potabile un'acqua proveniente da una fonte dalle dubbie condizioni igieniche o dall'origine incerta; intervengono, invece, sul piano delle caratteristiche organolettiche dell'acqua, migliorandone così il gusto.

Parimenti, le caraffe filtranti non addolciscono l'acqua: il processo di addolcimento, infatti, consiste nella riduzione totale della durezza dell'acqua cui consegue il rilascio di sodio. Ciò non avviene attraverso il sistema di filtrazione delle caraffe BRITA, il quale, infatti, è definito processo di "decarbonizzazione", ovvero riduzione del carbonato di calcio (calcare).

Per maggiore chiarezza, indichiamo di seguito quali sono gli effetti della filtrazione dell'acqua attraverso le caraffe filtranti BRITA, finalità descritte, tra l'altro, anche nel relativo manuale d'uso:

- Una riduzione del calcare (decarbonizzazione) dell'acqua del rubinetto
- Una riduzione della percentuale di cloro e dei suoi composti
- Una riduzione della percentuale di metalli, come rame e piombo, che possono derivare dagli impianti idraulici domestici

2. Le caraffe incidono sulla durezza dell'acqua

Contrariamente alle evidenze che la perizia dei NAS, secondo l'articolo sopra citato, avrebbe messo in luce, le caraffe filtranti BRITA incidono decisamente sulla durezza dell'acqua, proprio alla luce dell'azione di decarbonizzazione sopracitata.

L'efficacia delle caraffe BRITA sulla durezza temporanea dell'acqua è certificata anche da diverse università e istituti indipendenti in Italia e in altri Paesi.

3. Le caraffe non comportano effetti negativi per la salute

La perizia dei NAS, sempre secondo l'articolo apparso su "La Repubblica", farebbe anche riferimento alla presenza di colonie batteriche all'interno delle caraffe filtranti. Al riguardo è per noi importante ribadire che le caraffe BRITA non comportano alcun effetto negativo per la salute. Ciò è confermato anche dalla Sezione III del Consiglio Superiore di Sanità, ramo di consulenza tecnica e scientifica del Ministero della Salute, la quale, dopo accurate verifiche, lo scorso 14 giugno 2011 si è espressa favorevolmente stabilendo che "all'unanimità ritiene che sulla base delle evidenze scientifiche ad oggi disponibili non risultano effetti negativi sulla salute derivanti dall'utilizzo delle caraffe filtranti in oggetto".

Alessandro Storti

Portavoce BRITA Italia Srl

